

Da Garrone a «Benvenuti al Sud» otto anni di successi e opere d'autore

I risultati

Sostegno
a oltre 300
produzioni
a fronte
di un budget
di 600mila
euro all'anno

La società promuove la regione
come set cinematografico ideale
Ricadute per 150 milioni di euro

Diego Del Pozzo

La Film Commission Regione Campania è operativa da sette anni e mezzo, durante i quali ha conquistato un ruolo di primo piano in Italia. Costituita dalla Regione Campania nel 2004 e ufficialmente operativa dalla primavera 2005, attualmente vede ai vertici il critico cinematografico Valerio Caprara come amministratore unico (prima di lui c'è stato l'esercente e distributore Luciano Stella) e un tecnico validissimo come Maurizio Gemma nel ruolo di direttore generale. La missione della società, così come quella delle altre Film Commission in Italia e nel resto del mondo, è promuovere il suo territorio di riferimento come set ideale per la realizzazione di film, serie televisive, spot pubblicitari e altri prodotti audiovisivi, rafforzando la visibilità delle tantissime location regionali e di tutte quelle eccellenze artistiche e imprenditoriali presenti sul territorio.

L'attività della Film Commission Regione Campania si articola in una guida alle location; nella tessitura dei contatti con gli organismi amministrativi e istituzionali; nel fornire informazioni su morfologia del territorio, caratteristiche metereologiche, trasporti e collegamenti; in una guida all'individuazione di servizi, supporti tecnici, forniture speciali e soluzioni logistiche; nell'assistenza per il soggiorno e i servizi turistici; nella documentazione attraverso una banca dati contenente luoghi di interesse storico, artistico, ambien-

tale, risorse umane e fornitori.

Nei primi anni di attività, la Film Commission ha creato le condizioni per lo sviluppo della produzione audiovisiva in Campania, sollecitando la costituzione di un fondo per contributi di co-produzione a opere audiovisive finanziato dalla Regione Campania che, dal 2004 al 2008, ha destinato al comparto oltre 5 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti quegli incentivi garantiti attraverso agevolazioni, servizi e altri apporti garantiti dalla società in collaborazione con enti, istituzioni territoriali e associazioni di categoria. Il fondo regionale per le co-produzioni, purtroppo, non esiste più dal 2009, con danni notevoli per l'intero settore audiovisivo e, conseguentemente, anche per l'attività della Film Commission.

In sette anni e mezzo di attività, la società ha contribuito alla realizzazione di oltre 300 produzioni, dal cinema d'autore alla fiction seriale, dal documentario alle grandi produzioni hollywoodiane, dai cortometraggi alle pubblicità, ai videoclip e alla nuova frontiera delle web series. Secondo alcune stime, queste produzioni hanno generato sul territorio campano una ricaduta di spesa diretta superiore ai 150 milioni di euro, ai quali va aggiunto l'indotto. Il tutto a fronte di un budget annuo che per la Film Commission è di circa 600mila euro e che spesso viene assegnato in ritardo.

Tra i titoli più importanti ai quali ha contribuito la società, oltre alla quasi totalità dei film diretti dai cineasti campani, vanno segnalati "Gomorra" e il nuovo "Reality" di Matteo Garrone, il kolossal hollywoodiano con Julia Roberts "Mangia prega ama", fiction seriali di successo come "Capri", miniserie come le recenti "Caruso - La voce dell'amore" e "Il caso Tortora - Dove eravamo rimasti". Caso a sé, infine, è l'operazione realizzata con "Benvenuti al Sud", letteralmente strappato ad altre regioni che avrebbero voluto ospitarne le riprese e trasformato in uno tra i più grandi successi commerciali della storia del cinema italiano, oltre che in straordinario veicolo di promozione turistica per Castellabate e il Cilento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

